

## **INTERVENTO DEL SINDACO GAETANO SATERIALE SUL BILANCIO**

### **Estratto dal verbale ufficiale del Consiglio Comunale di Ferrara**

#### **Signor SINDACO**

Risposte meticolose e precise sulla questione attinente al bilancio in discussione e i rapporti con la finanziaria del Governo svolte ora dal Consigliere Ricci, ricordo a me stesso e ai colleghi che le dinamiche che noi abbiamo esposto sulla Legge Finanziaria del Governo sono sempre state suffragate da documenti ufficiali delle Associazioni e delle Autonomie Locali sia a livello regionale che nazionale.

Questo per evitare strumentalizzazioni che avremo considerato inopportune, dispiace costatare che queste strumentalizzazioni ci sono state comunque al di là delle nostre cautele abbiamo sempre presentato pareri e valutazioni contenuti in documenti che portano la firma di Associazioni che sono composte da Enti Locali, Comuni, Provincie e Regioni di maggioranza sia di centrosinistra che di centrodestra, forse bisognerebbe documentarsi un attimo di più prima di parlare.

Dicevo che queste valutazioni sono state richiamate già dall'Assessore Ricci e io vorrei fare un richiamo di forma perché anche su questo si equivoca da parte dei colleghi di opposizione lo si può fare naturalmente perché immagino che quando non si hanno troppi argomenti bisogna inventarsene qualcuno. Però vorrei precisare che noi siamo abituati a discutere distinguendo molto quali sono le decisioni di Giunta e quindi di questa Amministrazione, rispetto a quelle che sono invece opinioni assolutamente legittime, ma che non diventano decisioni fino a quando non sono condivise da tutti e che in qualsiasi momento ciascuno di noi della Giunta può rendere esplicito.

La discussione che abbiamo ascoltato in questi giorni è stata certamente vivace e lasciatemi dire che la mia impressione sia stata meno ricca di proposte e di analoghe discussioni rispetto agli anni precedenti, c'è stato meno dialogo tra maggioranza e opposizione e questo non è positivo nel momento in cui si debbono destinare risposte di bilancio, può darsi che questo sia avvenuto per l'avvicinarsi della fine della legislatura, periodo probabilmente che non consente molti intrecci e molti mediazioni di contenuto, si preferisce ritirarsi sulle posizioni che si considerano più sicure. È un peccato, e comunque andremo avanti nelle scelte che abbiamo compiuto da soli.

Credo però che la discussione sia comunque utile e meritevole di avere delle risposte in contenuto indipendenti da alcuni temi che abbiamo ascoltato in queste serate. Abbiamo partecipato a qualche bis teatrale interessante, ben fatte più appartenente alla tradizione del teatro dialettale rispetto al grande teatro nazionale ed europeo, abbiamo anche ascoltato qualche sunnoquio come è stato detto di teatro sperimentale, che forse avrebbe potuto essere provato un po' di più in camerino, prima di essere presentato sul palcoscenico di fronte agli ascoltatori – però qui ognuno decide per sé -.

Per venire ai contenuti, io devo richiamare una prima considerazione negativa rispetto a certe cose che sono state dette, ho l'impressione che l'opposizione quando descrive la nostra

città sia sul versante economico, quella ambientale che sul versante della mobilità, delle strade delle piazze, elabora e traccia un quadro di degrado che non corrisponde alla città, e io credo che non corrisponde alla percezione che diamo ai cittadini, non so che cosa serva, continuo a cogliere solo degli aspetti negativi rispetto a questi atteggiamenti, descrivere la vostra città, città che sta declinando sul versante economico occupazionale, dove le imprese scappano tutte, dire che la nostra città ha una situazione ambientale che peggiora di giorno in giorno, dire che nostra città nella mobilità è peggiorata e c'è una situazione di traffico insostenibile, dire che la nostra città le strade, le piazze, le case e i palazzi pubblici e privati stanno degradando, non serve a far arrivare i finanziamenti... la battuta la considero un po' scontatella se lei mi consente .....

Dipingere una situazione di questo genere secondo me, nuoce non è che nuoce alla maggioranza, nuoce alla nostra città, non si riesce ad andare a cercare relazioni sia nel campo istituzionale che nel campo economico, perché chi riceve la descrizione di questo genere – insomma, voi mi insegnate che quando si fa marketing territoriale, bisogna presentarsi non solo vestiti decentemente, ma anche con un portafoglio che rappresenti la situazione della città che ha delle chance da giocare – con questo quadro che voi mi tracciate, non so sinceramente che cosa si dovrebbe fare, aspettare e sperare.

A me pare che sia un quadro tra l'altro molto falso, e che non va diffuso e non va in un qualche modo fatto diventare una sorta di opinione comune. dal punto di vista occupazionale io mi limito a dire che sono dati della Camera di Commercio, e non credo che essa possa considerarsi come istituzione di parte, credo che sia una importante istituzione di questa città, la Camera di Commercio ha rilevato che l'anno scorso sono cresciuti di 2000 i posti di lavoro nella nostra città, e questo è un elemento positivo. Però uno può dire però siamo cresciuti di tre mila, io questo tipo di ragionamento lo capisco, ma immaginare che ci sia il disastro economico e la desertificazione progressiva – poi ci torno su questo tema perché c'è l'ho legato al dito dal giorno della visita del Presidente Ciampi, poi spiego il perché – mi pare che sia una cosa che non funziona.

Anche le aziende che scappano, naturalmente ci sono dei casi negativi su cui poi torno, però bisognerebbe anche indicare le aziende che arrivano, andate a vedere che cosa succede presso il casello sud, andate a vedere come si è saturata la piccola media industria, andate a vedere quale imprese si stanno insediando; quando si parla di centrale si parla di un'azienda che si insedia con 800 miliardi di investimenti, non si sta parlando di una voragine che si crea nella nostra città, una sorta di calamità naturale.

Quindi bisogna guardare il bilancio complessivo, non solo le uscite, nelle uscite naturalmente ci sono i fatti gravi, come l'Eridania, io sono il primo a dirlo, e ricordo al Consigliere Saini, che come persona mi è davvero molto simpatica e tutte le volte che lo incontro sono felice, ma quando parla in quest'aula dice delle cose che veramente... a parte la fase sul regime che ho finto di non ascoltare, ma non è possibile che il Consigliere Saini dica certe cose sull'Eridania, bisogna che – come tutti – rifletta sul fatto di quali forse hanno deciso lo spostamento di quella attività direzionale da Ferrara a Bologna, non sono certamente forze omogenee alla maggioranza presenti in quest'aula, prima cosa, seconda cosa il Consigliere Saini che dice che frequenta le maestranze dell'Eridania, farebbe bene farsi dire e a ricordarsi che le organizzazioni sindacali hanno riconosciuto la positività delle istituzioni ferraresi nel tentativo di mantenere qui quell'attività direzionale, non ha chiuso il Sindaco

l'Eridania di Ferrara, non ha il Sindaco bloccato il ..... finanziario su Cona, mi si attribuisce il Consigliere Saini e devo dire che questo è un potere che mi spaventerebbe se ce l'avessi davvero.

Io credo che noi potremmo tranquillamente confrontarci al nostro interno cercando di evitare questi temi disfattisti, sulla situazione della nostra città. Penso che da qui alla fine della legislatura, sarebbe un dialogo più proficuo e che metteremo i cittadini nelle condizioni di scegliere meglio, chi e quale schieramento votare.

Insisto e io credo che faccia male alla nostra città continuare a dire che il nostro centro storico è in via di desertificazione, credo che questo non sia vera, e sia vero il contrario e credo che dirlo in presenza del Presidente Ciampi, sia un atto scorretto dal punto di vista delle relazioni, io sono sempre pronto ad ascoltare e parlare con chiunque, abbiamo continui confronti con tutte le associazioni, non posso però fingere di non sentire cose che sento. E' chiaro che è difficile il dialogo con una situazione economica che parte da questo presupposto, cioè che il nostro centro storico si sta desertificando, poiché questo è in contrasto con i dati, i nostri uffici – anche la Camera di Commercio – testimoniano che il numero degli esercizi commerciali a Ferrara è cresciuto negli ultimi anni, invece che calato, ci faccia un ragionamento, noi siamo pronto a farli, io voglio fare un ragionamento sul commercio della città, non un ragionamento con commercianti sul numero dei parcheggi, ne ho fatto uno, ne ho fatti tre me faremo altri quindici, mi piacerebbe sentire dalle forze degli organizzatori dei commercianti di questa città, una prostra sul commercio di questa città. Spero che da qui alla fine della legislatura ci arrivi. Se non ci arriva lo faremo noi credo che sia nostro dovere.

Le questioni ambientali, qui mi rivolto ai colleghi di maggioranza, noi siamo la città che fa il primo bilancio ambientale in Italia, siamo tra i primi per quanto riguarda condizioni ambientali nelle classifiche nazionali della lega ambiente nazionale, di tutte le graduatorie che compaiono sui giornali, vengono a studiare il nostro intervento in materia ambientale e di mobilità alternativa. Invece di valorizzare queste cose – mi riferisco soprattutto per le forze politiche che hanno maggiore interesse e cultura dell'ambiente – e dire : “vedete la nostra presenza in questa maggioranza produce in maniera politica la nostra sostenibilità”, invece di appropriarsi dei meriti che credo siano oggettivi e soggettivi, si rianimano altri problemi, altre sciagure che sono sempre alla finestra e che stanno sempre per precipitare su questa città in cui non si ricorda mai quali sono le cose fatte, ma semplicemente e sempre i rischi da parentare. A me pare che questo sia un atteggiamento poco proficuo nel rapporto con i cittadini, però poi ognuno lo gestisce come vuole.

Sulla mobilità, io prima di tutto debbo dire e dirò sempre che la situazione della nostra città non è grave come la si dipinge, bisognerebbe andare a vedere Bologna, Modena e Parma vedere come è l'ingresso alla mattina nelle ore che vanno dalle 8 alle 9.30 per poi fare i confronti e vedere che cosa è migliorato o peggiorato nella nostra, io credo che sia il corso solo se interviene il peggioramento progressivo della mobilità e infatti stiamo intervenendo. Su questo mi piacerebbe che l'opposizione dicesse che cosa ne pensa, non è obbligatorio, però sarebbe un desiderio e mi piacerebbe che voi diceste se siete d'accordo o no sull'avviamento alla ZTL, lo stiamo realizzando e ci piacerebbe sapere se lo stiamo facendo con il consenso anche vostro oppure no.

Ci piacerebbe sapere che cosa pensate sul fatto che abbiamo attenzione di applicare un nuovo regolamento, che sarà più favorevoli ai residenti e più restrittivo a coloro che i residenti non sono. Siamo in grado – certo di decidere – però sapere che cosa ne pensano le forze di opposizione secondo noi è importante. Io credo che noi ascolteremo tutti, oggi sul giornale c'è la notizia che quella sciagura sociale che era stata indicata ieri sera, della rivolta degli artigiani ha puntualmente trovato composizione nell'accordo, noi ascoltiamo e dove pensiamo che gli interlocutori abbiano ragione siamo disposti ad intervenire e a modificare, lo stiamo facendo quando si prendono i provvedimenti, di chiusura di limitazione anche temporanea della mobilità del traffico che sappiamo che producono sempre disagi, però andiamo avanti non possiamo sempre fermarci in attesa che ci sia unanimità dei pareri.

Anche sulla manutenzione, io vorrei richiamare sulle cose fatte sui parchi, sulle strade, le cose fatte sulle piazze, non capisco perché le cose che si fanno debbono sempre essere considerate inutili o insignificanti a me pare che sia sotto gli occhi di tutti una trasformazione migliorativa di Piazza Castello e di Piazza delle Repubblica, ma ditelo se sono o no apprezzate ditecelo, io credo che l'apprezzo dei cittadini delle persone che ci lavorano... mi pare che sia un fatto oggettivo, io se fossi nell'opposizione – spero di non fare mai questa esperienza – sarei per incalzare dicendo: “quello va bene, però potevate fare molto di più, accidenti non l'avete fatto!”, no! invece si nega quello che è in un qualche modo si è fatto.

Noi abbiamo pronti 30 miliardi di intervento sulla manutenzione della città, li spenderemo; speriamo di spenderli tutti nei tempi che ci siamo detti, che ci siamo dati. Certamente anche qui insomma tocca un po' a noi richiamare delle condizioni di buon senso. È difficile fare lavori di manutenzione senza aprire i cantieri; io ricordo di aver visto cantieri che si aprono anche di notte in alcuni posti del nord Europa, da noi non è tradizione. Sono sicuro che se aprissimo i cantieri di notte avremo le proteste vostre perché disturbiamo la quiete pubblica e quindi non li apriamo di notte; ma insomma, non possiamo – come dice l'Assessore Merighi – aprirli tutti verso ferragosto i cantieri.

Quindi se dobbiamo fare la manutenzione dobbiamo aprire i cantieri, per aprire i cantieri si producono disagi. Bisogna sapere chi è d'accordo con la necessità di fare la manutenzione e quindi chi è d'accordo con la necessità di sopportare riducendoli al minimo i disagi che l'apertura dei cantieri comporta.

Siccome ci rivolgiamo a persone di buon senso, che sono i nostri cittadini, credo che debbano essere spiegate bene le cose. È facile a un semaforo dove c'era la fila raccogliere delle firme contro il semaforo, però non mi pare una operazione politica di grandissimo respiro, questo lo vorrei dire.

Piazza Municipale. Io capisco benissimo l'ironia, in questo caso la capisco molto bene; la faccio anch'io quando mi capita e quando sono di buon umore. È stato uno dei grandi problemi di questa Amministrazione, è stato uno dei grandi incidenti di percorso.

Forse qui in qualche misura un passo avanti si è fatto, anche nella discussione. Ricordo discussioni molto più confuse sul fatto che anche qui era colpa del Sindaco o comunque della Giunta, comunque c'era qualcosa che non funzionava e che poi ha prodotto quel disastro.

Tutti convengono sul fatto che quel materiale era inadatto, non nel senso che il cotto non andasse bene e bisognasse invece metterci un'altra pietra, questo so che era una delle ipotesi in discussione, in questo caso ci siamo misurati con proposte alternative molto concrete, ma nel senso che il materiale non corrispondeva ai dati, alle prerogative, agli standard per cui era stato scelto e acquistato. Lo stiamo sostituendo, l'avrete visto come l'abbiamo visto noi il materiale nuovo; io lo considero molto bello, anche qui se ci volete far sapere la vostra opinione ci fa piacere, però pensiamo di andare avanti comunque. Nei tempi più brevi possibili metteremo le pietre nuove al posto delle pietre vecchie senza spese aggiuntive ricorda l'Assessore Merighi.

Apriremo anche un locale in Piazza Municipale, penso l'abbiate visto, l'abbiate saputo. Anche qui se ci voleste dire cosa ne pensate ci farebbe piacere. Stiamo pensando di aprire un locale a proposta molteplice: non solo in bar che fa sempre e solo il bar, non solo ristorante che fa sempre e solo ristorante, ma come esistono in città più grandi di noi un locale che è in grado di diversificare l'offerta a seconda delle varie esigenze. Abbiamo la fortuna in Piazza Municipale che anche di notte non si disturba nessuno, quindi possiamo tenere un locale aperto abbastanza a lungo.

È stato detto "avete penalizzato", non abbiamo ben capito chi abbiamo penalizzato. Noi abbiamo fatto un concorso, prendiamo nota tutti insieme che a questa proposta leggermente innovativa per la nostra città l'unico soggetto che ha partecipato non è una ditta ferrarese; prendiamo atto di questo. Non lo dico assolutamente né per senso di frustrazione, né per senso di piacere, perché non mi fa piacere. Constato che quando si fanno proposte innovative, tutta questa spinta per l'imprenditorialità locale ad intervenire sui progetti del Comune, sui progetti delle istituzioni, poi non produce ..... non ci si riempiono i tavoli di buste con le offerte. Non volevo che fosse così.

La progettazione di questo Comune è in calo, il Sindaco si è addormentato, però allo stesso tempo è un Sindaco che guarda all'immagine e quindi non fa altro che fare proclami. Direi né l'uno né l'altro se debbo fare una specie di autocoscienza.

Noi abbiamo fatto uno sforzo – credo – di chiarezza, di trasparenza; ci viene riconosciuto da tutti che questa Amministrazione è più trasparente e che fornisce informazioni a tutti quelli, sia i Consiglieri che i cittadini che le chiedono, e che porta in discussione tutti i problemi, anche quelli più spinosi. Questo mi pare sia riconosciuto abbastanza diffusamente in città, poi uno può non essersene accorto.

Abbiamo fatto uno sforzo di trasparenza, abbiamo messo nero su bianco 80 progetti, li abbiamo chiamati in legislatura e non sono esami supplementari. Io adesso non ho molta pratica di esami a settembre, può darsi che il collega Saini se ne intenda un po' più di me, noi abbiamo cercato di mettere in qualche modo nero su bianco i nostri impegni di legislatura. Credo che anche questa sia una scommessa, non so quante amministrazioni in Italia lo facciano, di sinistra o di destra, perché è chiaramente un impegno che si prende con i cittadini. È chiaramente una cosa per cui a campagna elettorale l'anno prossimo potremmo assistere a una vostra spulciatura, questo l'avevate detto di farlo in marzo invece l'avete fatto in aprile, ecc. ecc. ecc. Quindi è nero su bianco, si offrono argomenti, però ci pare che sia giusto fare così, ci sembra che sia giusto spiegare cosa abbiamo intenzione di fare.

La settimana prossima o fra 15 giorni al massimo, uno stampato con le fotografie a colori andrà in casa di tutte le famiglie ferraresi, state attenti a dire che non c'è più progettualità, perché potrebbero pensare di vivere da un'altra parte i cittadini che lo ricevono.

[...] Altri progetti: il Vigile di quartiere. Abbiamo per molto tempo sostenuto che il richiamo ai problemi di sicurezza in questa città erano richiami importanti, utili, anche se esageravano per ricercarne una motivazione i dati sulla sicurezza, che non corrispondevano ai dati oggettivi.

Abbiamo comunque messo a punto un progetto, quello del Vigile di quartiere, che partirà entro il mese di febbraio, che abbiamo presentato al Prefetto e alla Conferenza Provinciale la sicurezza due giorni fa, che prevede lo spostamento di 25 vigili in ciascuna delle nostre Circoscrizioni. Non 25 per Circoscrizione, ma 25 in tutto; vigili che saranno sempre quelli, che avranno distintivi particolari, che saranno dotati di materiale particolarmente adatto a svolgere quel compito: quel compito di recepire le segnalazioni dei cittadini. Siamo tra i primi in Italia a fare una cosa di questo genere, siamo contenti che anche i Carabinieri, la Polizia daranno vita ad un progetto simile al nostro e che dal mese di marzo accanto ai nostri 25 Vigili di quartiere, metteranno a disposizione 3 persone: due poliziotti e 1 carabiniere per potenziare la polizia di prossimità della nostra città secondo il progetto di Governo. Ne siamo felici, penso che 25 più 3 siano una bella squadra.

Stiamo preparando un nuovo piano regolatore generale. Appena ne avremo occasione, vi sottoporremo le prime linee guida. Stiamo preparando i bilanci sociali di settore, stiamo progettando eventi culturali per gli anni sopra e oltre la scadenza elettorale, siamo obbligati a farlo perché grandi eventi culturali non si progettano in 6 mesi. Se non lo facessimo ci troveremmo vuoti negli anni successivi al 2004.

Abbiamo fatto e già bandito il concorso di idee per le piazze del centro storico. Io penso che dal punto di vista dei progetti non siamo sforniti, non siamo sguarniti; anche qui non ci dispiacerebbe avere delle proposte di consulenti di merito da parte anche dell'opposizione.

Debbo ricordare che in campo culturale – su questo è già intervenuto l'Assessore Ronchi – noi ci stiamo muovendo non semplicemente ripetendo l'esperienza – pur importante – degli anni precedenti, ma cercando di implementarli. Questa sera chiuderemo nei locali di là di questo Palazzo Comunale, l'Anno Lucreziano con un enorme successo di iniziative: 83 iniziative in un anno di associazioni che hanno partecipato a questo progetto del comune. 42 Associazioni e a un esito di stampa veramente formidabile: 1.073 articoli sui giornali locali e nazionali, e internazionali.

Ci piacerebbe che anche in materia di politica culturale ci fosse più partecipazione da parte dei rappresentanti delle forze di opposizione. Partecipazione in tutti i sensi: cioè a me davvero dispiace quando non vi vedo alle rappresentazioni; non si fanno di mattina, quindi non è che uno dice: "Non posso venire alla rappresentazione perché devo andare a lavorare". Cerchiamo normalmente di invitare tutti e sinceramente questa cosa mi dispiace non vedere la presenza del Consiglio Comunale, non vederla sempre non è bello. Vengono da città molto lontane per partecipare ai nostri spettacoli teatrali, ai nostri concerti; io vi inviterei caldamente a esserci, anche perché forse vi rendereste conto di persona della qualità delle cose che facciamo ecco,

piuttosto che leggerli solo sui giornali. Poi magari andando a teatro si potrebbe anche migliorare nella capacità personale di rappresentazione scenica.

Voglio venire ai punti più di sostanza che meritano delle risposte precise.

L'AGEA. Mah, io penso sull'AGEA, e anche qui ne ho sentite tante, in queste discussioni e nelle settimane precedenti; sgombero il campo da considerazioni già fatte, da risposte già fornite.

A me pare che sulla questione AGEA la nostra volontà sia chiara: anche qui vi prego, poi si può criticare, però dateci conto delle cose fatte. Abbiamo in qualche modo fuso l'AGEA e l'ACOSEA, abbiamo cioè superato una diatriba che è durata 20 anni su quante aziende ci dovessero essere nella nostra città e nel nostro territorio provinciale; abbiamo incorporato attraverso scambi azionari, aziende di altri comuni di questa provincia, l'abbiamo fatto con il consenso di Sindaci non tutti di centrosinistra, mi pare che sarebbe coerente riconoscerlo. Tutto questo con l'intento di valorizzare la nostra principale azienda, poi abbiamo deciso – l'abbiamo detto tutti con chiarezza, siamo d'accordo – di vendere una quota di minoranza di questa azienda, di venderla al meglio e di entrare in una rete di alleanze che non ci lasci una volta venduto la quota di minoranza, comunque una piccola azienda magari in mani di una multinazionale che ha comprato quella quota di minoranza.

Queste sono le operazioni che stiamo cercando di fare, per il bene della città e per il mantenimento di un sistema dei servizi controllato dall'Amministrazione. Siete d'accordo su questa strategia? Se siete d'accordo ragioniamo sul come è meglio farla, se non siete d'accordo è perfettamente legittimo dirlo e sostenerlo. Ma se si è d'accordo non si fa un buon servizio quando tutti i giorni si dice che quell'azienda in realtà ha bilanci che non corrispondono al vero, che quell'azienda in realtà non si trova in buone acque.

Guardate che in nessuna azienda privata sarebbe accettabile un ragionamento di questo genere, alla vigilia della dismissione di un pacchetto azionario, ci stiamo facendo del male da soli. È come se decidessimo tutti di vendere una macchina che è di proprietà di tutti, però ci fosse un pezzo della famiglia che non fa altro che andare in giro con quella macchina che gli fa schifo, quando magari non è nemmeno del tutto vero.

Stiamo facendo del male alla nostra città, ripeto: noi stiamo cercando di vendere la quota di minoranza e quindi di mantenere il controllo, nello stesso tempo di entrare in una alleanza che ci faccia crescere in termini di dimensione, di capacità di stare sui mercati. È un'operazione finanziaria e industriale classica, mi aspetterei che le forze che guardano con più attenzione al libero mercato piuttosto che non a quelle che non so cosa guardino, cosa abbiano guardato, mi aspetterei un po' più di convergenza su questa operazione.

L'AFM. Mi chiedo sempre di cosa stiamo parlando, è una specie di incubo che gira su questa sala.

Ricordo la prima seduta del Consiglio Comunale del 1999 in cui un Consigliere mi fece una interpellanza che feci anche fatica a capire al momento in cui l'ascoltai, tant'è che decisi di non ascoltarla più molto, sul fatto che noi vendessimo o non vendessimo l'AFM. Una specie di dubbio storico che ogni tanto si riproduce; quel Consigliere non è in questo

momento in aula e non è più Consigliere, quindi non è nemmeno legittimo polemizzare con lui, però ricordo come costantemente viene fuori questa cosa. Anche se noi oggi votassimo io non sarei d'accordo per la vendita di un pacchetto di minoranza della AFM. Coi tempi con cui queste operazioni si fanno, noi arriveremmo comunque a realizzarla oltre la fine di questa legislatura e quindi di cosa stiamo parlando?

Io credo che sia legittimo avere delle opinioni e credo che queste opinioni debbano essere confrontate, però bisogna distinguere i ragionamenti che facciamo di prospettiva, dalle decisioni che non abbiamo intenzione di assumere. Sono convinto poi che anche per quanto riguarda l'AFM noi dovremmo fare un'operazione analoga a quella dell'AGEA: cioè di costruire prima un percorso di grande valorizzazione di quell'azienda, perché è un'azienda che funziona, non è un'azienda di cui prima ce ne liberiamo e meglio è. Grande valorizzazione e grande, forte integrazione se riusciamo a produrla.

A questo punto possiamo poi ragionare sulle trasformazioni societarie e in termini di rafforzamento, non di cessione di una quota, perché non abbiamo fretta di cedere una quota di AFM, in termini di rafforzamento potremo cercare dei partners. Io su questa prospettiva sono d'accordo, è un ragionamento che possiamo aprire quando vogliamo ma che non dobbiamo confondere con delle decisioni o delle scelte da compiere oggi.

La privatizzazione delle scuole e di altri servizi. Anche qui ogni tanto uno spettro. Noi diciamo: guardate, non abbiamo intenzione di privatizzare nulla di quello che è pubblico in termini di scuole, di servizi all'infanzia. Noi poniamo solo una questione alla maggioranza e all'opposizione, la questione è la seguente: la domanda di servizi in questa città, sia per i bambini che per gli anziani, che per le persone inabili è in crescita, non in calo. Per tanti motivi, alcuni negativi e alcuni positivi: come i bambini che tornano a nascere. Allora: la domanda cresce, non c'è dubbio che non ci saranno mai dei dubbi, degli equivoci a polemiche politiche; nemmeno con prossimi e auspicati – per quel che mi riguarda – governi di centrosinistra, non c'è dubbio che non ci saranno mai crescita di risorse per gli enti locali a livello tale da mantenere e rispondere a questa domanda crescente.

Questo è il problema e a questo problema come si risponde? Si risponde cercando di dare servizi ai cittadini che non siano dipendenti esclusivamente dalla spesa pubblica del comune o di un altro ente territoriale. Questo è il problema che va affrontato; anche questo, affrontiamolo con grande calma, non dobbiamo fare niente di qui a ottobre, da qui al prossimo anno scolastico, affrontiamolo con grande calma, ma questo è il problema.

Allora io credo che a Ferrara come a Modena, come a Reggio Emilia, come a Parma, come a Bologna si debbano cercare delle forme di integrazione tra servizio pubblico e privati. Privati sociali, privati cooperativi, privati e basta, che siano in grado di garantire qualità dei servizi, standard adatti e paragonabili a quelli pubblici e che siano in grado quindi di affiancarsi ad un settore pubblico che non viene intaccato ma che non può crescere all'infinito.

Questo è il punto. Attenzione, quando lo faremo sul serio cosa capiterà? Capiterà probabilmente che non ci saranno tanti soggetti locali pronti a far domanda, perché abbiamo questo deficit imprenditivo, nostro indigeno che ci tiriamo un po' dietro. Dovremo probabilmente fare i conti con soggetti come nel caso di altre attività che arrivano da fuori,

dovendo operare dei maggiori controlli quindi, ed essere più attenti a stabilire delle convenzioni con loro e anche una forma di assistenza che in ogni caso – penso – saremo costretti a produrre.

Poi io credo che questa sia una strada inevitabile se vogliamo che le liste d'attesa calino, altrimenti sono tutti buoni auspici ma non si fa molta strada. In cambio di assistenza vorrei che fosse segnalato a questo Consiglio Comunale, sia ai Consiglieri di maggioranza che a quelli di opposizione, che abbiamo ritirato un anno fa la delega all'USL e che abbiamo gestito l'assistenza sociale in questa città senza particolari drammi. Non mi pare siano arrivate lettere né firmate, né non firmate ai giornali che lamentano o che si sono accorti di questo cambio di gestione. Questo cambio di gestione c'è stato, io credo che questo sia un fatto positivo.

Noi andiamo rapidamente alla costruzione della nostra azienda speciale ai servizi alla persona come abbiamo detto; lo facciamo in collaborazione con l'USL e non contro l'USL. Questo è un dato importante, nuovo, debbo dire introdotto dal cambio di direzione che c'è stato.

La questione di Cona. A me pare che malgrado le polemiche in qualche caso molto aspre, in qualche caso anche abbastanza incomprensibili, qualche passo avanti si è fatto, perché mi pare che oggi tutti si dica che siamo tutti d'accordo sulla necessità di finire in fretta la costruzione del nuovo ospedale di Ferrara. A me pare che questo sia un dato importante per la città, che dovremo comunicare con maggiore forza; poi pensate alla presunzione di questo Sindaco. Ho la presunzione in qualche modo di averla favorita questa posizione così largamente elitaria, per essere stato in alcuni momenti assieme alla maggioranza a insistere che era possibile completare quell'opera e che non si doveva abbandonare quel cantiere che era stato iniziato, contro posizioni e dubbi o perplessità che pure c'erano e in parte ci sono ancora, in parte minore.

Allora se questo è l'obiettivo che tutti condividiamo io inviterei tutti a lavorare perché questo obiettivo si realizzi, che non è un obiettivo del Sindaco, ma è un obiettivo della città. Si dice ma se facciamo questo si lascia il Sant'Anna, anche questo è una specie di situazione di cui siamo prigionieri solo noi, stiamo intervenendo sul Sant'Anna, l'ho abbiamo fatto in situazioni di emergenza e l'abbiamo fatto con una logica di previsione, ci sono delle commissioni che lavora e che rendono conto di quali sono i problemi del Sant'Anna e di che cosa bisogna fare per migliorarli, bisogna lavorare per completare rapidamente Cona, lavorare tutti sia dal punto di vista di consolidare le prospettive finanziarie, sia dal punto di vista di garantire la realizzazione.

Ora io non riesco a capire questa polemica sul fatto che il Ministro non avrebbe la competenza, invece ha firmato un decreto, l'ha firmato un Ministro di centrosinistra e un Ministro del centrosinistra, quindi due Ministri l'hanno firmato evidentemente non si sono sbagliati e considero il decreto firmato dal Ministro impegnativo, ultimamente quello che è impegnativo in questo paese significa può significare che ci si mette tre anni per ricevere qui finanziamenti o trent'anni e sei mesi. Io credo che questo dipenda da noi, dobbiamo lavorare perché quei finanziamenti arrivino, e dobbiamo lavorare tutti a diversi livelli, senatori, sindaci, Consiglieri comunali tutti quelli che condividono il progetto e alla fine il merito sarà equamente distribuito.

Il leader finanziario, l'operazione che è stata avviata e bloccata, no l'ho bloccato io come dice Federico Saini che leggendo il giornale dice che l'ho bloccato io. Io l'ho sostenuto il leasing finanziario, perché l'ho sostenuto perché ci avrebbe consentito di accelerare i temi di realizzazione, quando la commissione nazionale sui lavori pubblici disse: “no, non l'ha potete fare...”, non credo che esista nelle possibilità normali che il Sindaco dica, non lo facciamo comunque, primo perché non è di competenza sua deciderlo, malgrado quello che si legge sui giornali che avrebbe detto il Consigliere Saini, e secondo perché non avrebbe comunque la possibilità di esprimere un parere contrario ad una commissione, che è vero che esprimere solo parere consuntivi, ma che poi investe direttamente alle responsabilità che poi afferiscono a poteri giudiziari che non sono affatto consuntivi – se permettete -.

Allora ci siamo dati da fare per capire che cosa potevamo fare per mantenere in piedi quel provvedimento, un noto imprenditore ferrarese sostiene che bastava modificare qualche parola per risolvere il problema, io ci ho provato per vedere se era possibile, mi hanno detto che non è vero, e che bisogna costruire il ... molto lunghi per la realizzazione di Cona, (frase non udibile) c'è lo siamo abitati noi, sono tre anni che parliamo del caso, adesso sembra che se lo sia inventato un noto imprenditore ferrarese, a me va bene, ma lo abbiamo inventati noi, comunque quella è una via con cui non si può costruire un ospedale, ma si possono costruire dei pezzi, soprattutto le parti tecnologiche di servizio dell'ospedale.

Dopodiché penso che sia giusto che la Regione – come si è impegnata a fare – definisca il nostro percorso, perché è la Regione l'autorità competente in materia, e credo che sia giusto da parte nostra, è la Regione che ha competenze in materia, non il consiglio regionale – consigliere Grillo! Non sto dicendo il consiglio regionale o il suo Consigliere di riferimento, sto dicendo la Regione, la Giunta.

Allora è giusto che la Regione definisca il percorso per realizzare quell'opera, è giusto che noi rincalziamo la Regione perché quel nuovo percorso rispetti i tempi e le priorità di questa città.

Una parola ancora e chiudo subito, chiedendo scusa al Presidente per averci messo più tempo previsto, dicevo e devo dirlo per obbligo e correttezza, si sono dette delle cose sullo stato della maggioranza che non corrisponde al vero, a me pare che ci sia un affiatamento nuovo all'interno della maggioranza dopo gli spostamenti che ci sono stati negli anni precedenti apprezzabili, così come mi pare di poter dire che esiste un affiatamento nuovo nell'ambito dell'opposizione che due anni non c'era.

Io credo che questo faccia bene, sia alla maggioranza che all'opposizione non mi pare che siamo di fronte a possibili bufere o a possibili capovolgimenti di fronti trasversalismi come abbiamo vissuto all'inizio di questa legislatura, quindi secondo me lo stato della maggioranza e la maggioranza di questo consiglio si è consolidata positivamente.

Per quanto riguarda poi la Giunta mi sento in diritto non solo a livello di Giunta ma a livello di “squadra più larga”, non siamo 11 in campo – Consigliere Brandani – ma una compagine più larga di responsabilità, di poter migliorare in ogni momento – come sono anche gli errori che sono sempre possibili -, mettendo la persona giusta al posto giusto, cercando di fare un'operazione di adattamento e miglioramento; la squadra è una squadra larga, le operazioni sono state fatte con il consenso di tutti, sono finite sulla stampa non

all'insaputa dei protagonisti ma certamente prima di quello che io avrei creduto; abbiamo pensato d'accordo con l'Assessore Rigamonti di rafforzare la squadra che ha potenziato la nostra struttura della fiera in questi ultimi mesi direi in maniera evidente – anche questo non ci è stato riconosciuto e mi dispiace – e quindi l'Assessore Rigamonti assumerà una responsabilità di primo piano in quella struttura, cioè nel quartiere fieristico ferrarese in un'attività che la fiera di Ferrara promuoverà nei prossimi anni a livello locale e muovendosi nell'ambito del mercato degli avvenimenti fieristici nazionali e internazionali.

L'Assessore non è nuovo a questa esperienza, ha già collaborato nel gruppo dei dirigenti della fiera per preparare il programma e sono certo che ci aiuterà a fare ulteriori passi in avanti. Dopodiché ho letto sempre sui giornali l'impressione esercitata dai partiti per decidere chi era l'Assessore successivo, credo che i rappresentanti del partito della maggioranza possano testimoniare che in questo caso le prerogative del Sindaco sono state esercitate totalmente e come spero di fare anche in futuro.

Per quanto riguarda sulla macchina ha detto l'Assessore Marighelli, quindi non dico più nulla, e per quanto riguarda il Direttore Generale, visto che si è parlato e le parole non sono mai da disprezzarsi, si è parlato del tentativo di chiudere la bocca ... io vorrei smentire ogni cittadino è libero di scrivere e di pensare tutto quello che vuole, naturalmente ognuno ha la sua sensibilità ecco, io non penso che scriverei sui giornali locali o nazionali rivelando presunti retroscena sull'organizzazione della CIGL per cui ho lavorato per 20 anni, io non lo farei, mi sentirei un verme, però penso che siano sensibilità personali.

Quello che voglio dire è che quello che si vede sui giornali è che quel che si vede sui giornali conferma una delle motivazioni per cui siamo arrivati alla rottura di un rapporto che invece era partito molto bene e con molta potenzialità, conferma il fatto cioè che ci sono diversi modelli interpretativi del ruolo del Direttore Generale, io consiglio che debba limitarsi a svolgere funzioni amministrative, un altro modello è invece quello che il Direttore Generale possa in qualità di primo dirigente del comune entrare in qualsiasi momento e in qualsiasi problematica di ordine politico, amministrativa istituzionale di maggioranza e minoranza di opposizione di questa città,

Io credo che questo sia sbagliato e che dimostra che avevamo visto giusto quando abbiamo indicato il rischio di un comportamento che andavano al di là delle funzioni amministrative affidate, mi pare che i fatti successi dimostrino che purtroppo il nostro timore era fondato.

Chiedo scusa di aver parlato troppo Presidente, grazie.

\*\*\*\*\*